

# FolloWme

8ª edizione

Festival Internazionale di Arte ai Margini  
Follonica 16 Settembre - 19 Novembre 2017



*le mie rose le sue rose*

Un verso di Dino Campana *Le mie rose le sue rose* condurrà l'ottava edizione del FolloWme che sarà all'insegna della specularità tra *io* e l'*altro*, nella cui relazione la diversità è una scoperta, una spinta ideativa ed esplorativa, sennonché un'apertura verso il mondo. La divergenza appartiene all'arte che la rende unica possibilità di creazione e, dunque, d'invenzione di significati, di bellezza, ma anche dell'atto del muoversi verso l'amore: *Abbiamo trovato delle rose - Erano le sue rose erano le mie rose - Questo viaggio chiamavamo amore.*

La marginalità non costituisce uno stato d'inferiorità, ma di decentramento e quindi di ricerca di sguardi nuovi, che vedono ciò che non c'era, perché il "vedere" è una forza generativa che tramuta il *non essere* in *essere*, al di là della realtà, della tangibilità o della concretezza.

L'unicità concerne alla differenza, così che la spinta di un Festival come FolloWme non può che essere quella di cercare la diversità in sé stessi.

Cinzia Canneri

L'arte contiene in sé una dimensione educativa intrinseca che è all'origine del suo ruolo nella pratica sociale e pertanto può produrre sfumature inaspettate in grado di sorprendere sia chi guarda sia chi partecipa. Attraverso l'arte possiamo uscire dalla ripetitività delle azioni, da un conformismo monotono e da vari stereotipi, per giungere in uno spazio ideale, in una sorta di "vuoto fertile", luogo in cui viene riconosciuto ad ogni persona il diritto di rispettare e dare voce alla propria unicità. Uno spazio protetto all'interno del quale è possibile darsi la possibilità di far emergere e sperimentare le proprie emozioni con il contenimento del gruppo.

Nel nostro modo di sentire, l'arte ha un ruolo sociale non solo in termini di lotta all'esclusione e resilienza, ma come luogo in cui si può valorizzare ogni diversa manifestazione dell'animo umano, conferendo dignità e senso ad ogni azione.

Elisa Maggi e Simona Racaniello

Fiorire –è il fine- chi passa un fiore  
con uno sguardo distratto  
stenterà a sospettare  
le minime circostanze

coinvolte in quel luminoso fenomeno  
costruito in modo così intricato  
poi offerto come una farfalla  
al mezzogiorno –

Colmare il bocciolo – combattere il verme-  
ottenere quanta rugiada gli spetta –  
regolare il calore – eludere il vento –  
sfuggire all'ape ladruncola

non deludere la natura grande  
che l'attende proprio quel giorno –  
essere un fiore, è profonda  
responsabilità –

(E. Dickinson)

Per Followme, i versi di una grande poetessa che nel gesto più semplice della natura trova il significato della vita di ciascuno di noi.

Barbara Catalani  
Assessora allo sviluppo delle politiche culturali, Città di Follonica

SABATO 16 SETTEMBRE ore 18

MOSTRA FOTOGRAFICA

Pinacoteca civica - sala grande

# MONIA

## di Giovanni Cocco

Inaugurazione del FolloWme con apertura delle mostre e incontro con gli autori e **Tiziana Faraoni** photo editor dell'Espresso.

A fine incontro aperitivo

**Giovanni Cocco** inizia questo progetto nel 2005 all'interno della sua famiglia per rivendicare la mancanza di supporti sociali nei confronti di sua madre che accudisce costantemente la figlia non autosufficiente a causa di una disabilità. Dopo un breve periodo, tuttavia, capisce che la sua spinta emotiva interna a questo lavoro non riguarda un'analisi o una contestazione sociale a partire dalla sua storia familiare, bensì il desiderio d'incontrarsi con sua sorella. La fotografia diviene l'opportunità di un'unione di sguardi: Giovanni e Monia entrano nel mondo l'uno dell'altro, in quel luogo fatto di luci, silenzi, sguardi, distanze e prossimità alla realtà che li circonda.



“È lì, immobile, trattiene il respiro. E punta gli occhi, come se non volesse perdersi niente. Cerco di avvicinarmi per capire cosa vede che io non vedo. Lo faccio da quando era bambina. La guardo, mia sorella, che si ferma, e sembra che fermi il tempo. E se la guardo per un po' lo vedo che qualcosa in lei si muove dentro, come una forza che la spinge, e la fa andare verso le cose.

Le tocca, le cose, senza sapere bene come fare, come fosse sempre la prima volta. Con meraviglia, con esitazione. Come se sapesse che andare verso le cose rende più felici che possederle, che toccare non è sempre bello come desiderare di farlo, che quello che la attira è meglio che resti lì dov'è. Deve essere per questo che le piacciono tanto la luce, l'acqua, le ombre, le cose che cerca continuamente di toccare. Le piace tutto quello che le sfugge. Le piace toccare quello che non riesce a toccare. La guardo, è immobile, ma è andata lontano, lo so. Ha portato via anche me. “.

Foto Giovanni Cocco



SABATO 16 SETTEMBRE ore 18

MOSTRA FOTOGRAFICA

Pinacoteca civica - sala piccola

## **MUTA IL CIELO** IL VIAGGIO DELLE DONNE ERITREE di Cinzia Canneri

Un lavoro che cerca di scoprire la storia intima delle donne eritree e raccogliere il racconto della loro migrazione. L'offerta che ci fanno per tramandare una memoria.

Durante il viaggio per le donne emerge una percezione del loro corpo come entità separata da loro stesse: sanno, ancora prima di partire, che il loro corpo può divenire oggetto di appropriazione e addirittura di contrattazione per procedere. *Muta il cielo* è un viaggio mosso dalla speranza, dalla paura, dall'irrefrenabilità del voler vivere, a costo di mettere a rischio la propria vita.

Si tratta di un progetto in working progress che è inserito all'interno di un network tra associazioni europee e alcune donne eritree in Africa; il Comune di Follonica è partner di questa rete.

Foto Cinzia Canneri



GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE ore 18

PERFORMANCE

Pinacoteca civica

## “LETTERATURA E ARTE NEI VISSUTI E NELLE SOLITUDINI”

Circolo LaAV, MultiversoArte, RealGiallu

Una performance in cui letteratura, musica ed arte si incontrano.

La Counselor **Monica Paggetti** coordinerà momenti di lettura ad alta voce con espressioni artistiche attraverso le quali si scoprirà la relazione con l'altro che, nel suo essere diverso, è unicità. Un percorso in cui l'apertura relazionale scaturisce dalla bellezza lirica dei sentimenti.

L'individuo e la collettività esplorano l'invisibile che si narra nelle storie dei racconti orali, alla ricerca di sguardi nuovi, testimoni dei vissuti e delle solitudini dell'essere umano.

La lettura farà da veicolo alla danza e ai suoni, perché il corpo e la mente siano pervasi dalla musica in un viaggio in cui le emozioni si legheranno all'inaspettato.



disegno di Giancarlo Galeotti

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE ore 21.15

TEATRO E CINEMA

Teatro Leopoldina e Leopolda

## “FRAGILI ISTRUZIONI DI VOLO PER IL GIARDINO CHE VORREI”

Lezione aperta dei gattopicchi, condotta da **Laura Scudella**  
e **Stefano Franzoni**

A seguire **BEING YOU BEING ME** di **Alexandra Kaufmann**

Progetto coordinato da **Elisa Maggi** e **Simona Racaniello**  
**Ass. Gattopicchio** e **Cooperativa Arcobaleno**

Con la partecipazione dell'**Associazione Rotelle Attive** e **ANFFAS** di Prato

“Ho caro il mio giardino. Non perché sia il più bello, ma perché è stato da me addomesticato. E viceversa. L'amo quindi non per le sue qualità intrinseche ma perché ci apparteniamo. Mi capita tuttavia di incontrare altri luoghi, sentirmene attratta, chiedermi come sarebbe vivere lì. Arrivo talvolta ad immaginare il tradimento. Torna poi a prevalere l'affetto per il giardino a me inevitabilmente fedele: lui non viaggia, mi aspetta. Quasi sempre da simili tentazioni, nasce qualcosa: una nuova pianta, altri fiori, un diverso modo di potare, un intento.

Un giardino riverbera la qualità del sentimento di chi se ne occupa. C'è amore e amore. Un certo tipo di amore uccide oppure esprime l'aspirazione al controllo assoluto. L'amore di cui necessita un giardino è di altro genere, in nulla diverso da quello di cui sono assetati gli esseri senzienti: è fatto di attenzione, partecipazione, cura, rispetto. E naturalmente, di gioioso stupore di fronte al miracolo della presenza”.

*(Il giardino che vorrei, Pia Pera)*



Siamo mossi dal desiderio di conoscere il giardino degli altri e attraverso questa conoscenza possiamo scoprire angoli nascosti del proprio, arricchendolo così di nuove sfumature e soprattutto di nuova consapevolezza, imparando anche a conoscere e riconoscere le proprie sensazioni in modo da non attribuire all'altro ciò che invece appartiene a noi. Se siamo aperti e in ascolto dall'incontro tra giardini diversi, pur rimanendo fedeli al proprio, nasce la possibilità di interagire.

“Sia placido questo nostro esserci  
Questo essere corpi scelti  
Per l'incastro dei compagni  
D'amore”

Foto di Piotr Pietrus



# BEING YOU, BEING ME

di Alexandra Kaufmann

“E’ un film sul mio amore per il mio fratello minore, che è caduto dal letto quando aveva un anno e ha subito un grave danno al cervello. Un film sulla mia famiglia, che ha rischiato di separarsi per le conseguenze del suo incidente, e su come avere un fratello disabile ha cambiato la mia vita per sempre. E soprattutto è un film con Johannes, un giovane uomo che vi farà meravigliare: nel suo mondo si può parlare con gli animali, si può dire “sì” e “no” allo stesso tempo e si può chiedere all’universo vento, pioggia o neve.”

Foto di Piotr Pietrus



VENERDÌ 6 OTTOBRE ore 19.30

APERITIVO E MOSTRA GUIDATA

Pinacoteca civica

## LE STORIE SIAMO NOI

Associazione LaAV e Cantiere Cultura

in collaborazione con VI Convegno Biennale sull'Orientamento Narrativo  
a cura di **Federico Batini** e **Simone Giusti**

Attraverso il linguaggio poetico entreremo in luoghi fatti di una “rugosa realtà” in cui il genio incontra la follia, il migrare diventa un percorso di vita e la disabilità permette la conoscenza. Così come la lingua poetica sconvolge l'ordine sintattico, il percorso delle due mostre, “Monia” e “Muta il cielo”, sarà condotto con un orientamento che tenterà di scardinare le convenzioni di un racconto per una narrazione che sia testimonianza di vita.

Foto di Giovanni Cocco



SABATO 7 OTTOBRE ore 17

READING MUSICALE e INCONTRO

Pinacoteca civica

## LA STORIA DI G.

READING-INCONTRO SUL TEMA DELLA TRATTA DELLE DONNE

Regia, testi e interpretazione di **Irene Paoletti** da una testimonianza di **Federica Nucci**. Musiche e canzoni al pianoforte **Emanuele Bocci**

## STORIE DI DONNE IMMIGRATE

TAVOLA ROTONDA

**Associazione Olympia de Gouges** - Punto di Ascolto di Follonica

in collaborazione con

**Uscita di Sicurezza - Associazione, Partecipazione e Sviluppo**

La tratta delle donne: maltrattate, odiate, vendute, usate, violate, cacciate, abbandonate. La storia di G. è una storia vera. Una tra le tante storie che si svelano nei centri di accoglienza per immigrate clandestine. Questa performance ci rende custodi della loro struggente verità, che attraverso la musica, la poesia, l'arte si può ancora trasformare in speranza.



SABATO 18 NOVEMBRE ore 17

PROIEZIONE DOCUMENTARIO

Pinacoteca civica

## VOYAGE EN BARBARIE

di Cécile Allegra e Delphine Deloget

in collaborazione con la **Commissione Intercultura e Pari Opportunità** di Follonica.

Il Sinai è diventato teatro di una vera tratta degli schiavi: a partire dal 2009 cinquantamila eritrei sono passati da qui e diecimila non ne sono mai usciti. Giovani, di buona famiglia, cristiani e in fuga da una dittatura, vengono rapiti durante la marcia verso il Sudan e torturati da beduini per ottenere un riscatto dalle famiglie. Tre sopravvissuti svelano una vicenda avvolta ancora dal silenzio, l'ennesimo dramma sulle rotte della migrazione.

Seguirà un confronto sulle politiche di blocco dei flussi migratori dalla Libia condotto dalla giornalista - regista del film **Cecile Allegra, Abba Moussie Zerai** dell'**Agenzia Habeshia** che si occupa di sostegno umanitario e rispetto dei diritti dei migranti, **Riccardo Gatti** della **Ong Proactiva Open Arms** di soccorso in mare ai rifugiati.



## Pinacoteca Civica

Piazza del Popolo 1/2, Follonica  
orari: 15.30 - 19.30  
chiusa il lunedì

Le mostre fotografiche **Monia e Muta il cielo** sono  
visitabili dal 16 Settembre al 19 Novembre 2017



Città di  
FOLLONICA



GATTOPICCHIO  
associazione culturale

*Con il contributo di*



*Con la collaborazione di*



Pinacoteca  
Civica



MAREMMA



[www.comune.follonica.gr.it](http://www.comune.follonica.gr.it)  
[eventi@comune.follonica.gr.it](mailto:eventi@comune.follonica.gr.it)  
[pinacoteca@comune.follonica.gr.it](mailto:pinacoteca@comune.follonica.gr.it)  
[www.gattopicchio.it](http://www.gattopicchio.it)  
[info@gattopicchio.it](mailto:info@gattopicchio.it)  
Direzione artistica *Cinzia Canneri*  
Grafica *Fabio Ristori*

L'immagine di copertina è di *Ursula Ferrara*

distribuzione gratuita



Città di  
**FOLLONICA**



**GattoPicchio**  
Associazione Culturale